

Il presidente nazionale dell'Azione cattolica sarà a Mantova l'11 marzo per una serata nell'aula magna del Seminario. Il tema è di grande attualità: riguarda la vita del Paese

# Politica con la maiuscola, Truffelli presenta il suo libro

*«Vogliamo stare “sotto le parti” – afferma –, nel senso di adottare come impegno nella società quello della difesa dei più fragili»*

DI GOFFREDO CASTELLANI

Quando si parla di una realtà con la maiuscola vuol dire che si fa riferimento a qualcosa di importante. E, a proposito di realtà del genere, viene in mente quello che papa Francesco aveva raccomandato agli iscritti all'Azione cattolica, il 30 aprile 2017, accogliendoli in una piazza San Pietro stracolma per il 150° anniversario dell'associazione. «Sentite forte dentro di voi la responsabilità di gettare il seme buono del Vangelo nella vita del mondo – aveva detto il Papa –, attraverso il servizio della carità, l'impegno politico, la passione educativa e la partecipazione al confronto culturale». Quindi una precisazione, di quelle forti, che solo Francesco in certe occasioni sa comunicare con la sua capacità persuasiva: «Mettetevi in politica, ma per favore nella grande politica, nella Politica con la maiuscola!». Anche la politica può, anzi deve avere la maiuscola, intesa come competenza, servizio, capacità di costruire il bene

comune. Da quella frase è nato un libro, *La P maiuscola. Fare politica sotto le parti: un libro-intervista* (editrice Ave, 144 pagine, 11 euro), che raccoglie le affermazioni rilasciate da Matteo Truffelli, presidente nazionale dell'Azione cattolica, a un giovane giornalista, Gioele Anni, impegnato anche lui nell'associazione. Truffelli, 49 anni, è originario di Parma, dove insegna Storia delle dottrine politiche presso quell'università. Presidente nazionale dell'Ac dal 2014 e autore di numerose pubblicazioni (ricordiamo l'edizione critica degli *Scritti politici* di don Primo Mazzolari per i tipi delle **Dehoniane**), Truffelli sarà a Mantova lunedì 11 marzo, quando, alle ore 21, su invito dell'Ac diocesana, presenterà il libro *La P maiuscola* nell'aula magna del Seminario vescovile, con ingresso da via Fratelli Cairoli 20. Nel corso della serata verrà intervistato da don Giovanni Telò, direttore della "Cittadella" e assistente diocesano dell'associazione. Tutti potranno partecipare all'iniziativa. «Abbiamo invitato Truffelli a Mantova – spiega Robertino Mantovani, presidente dell'Azione cattolica a livello diocesano – in quanto l'Ac ha avviato un approfondimento riguardante la politica che l'ha coinvolta su scala regionale. Si è toccato con mano che, per impegnarsi in questo settore, è necessario essere competenti. Voglio anche aggiungere che l'Ac ha sempre promosso la cosiddetta formazione integrale, cioè una

formazione che tocca non solo gli aspetti religiosi, ma ogni componente della vita dell'uomo». Parlare di politica oggi è un compito arduo, soprattutto se si intende affrontarla con un atteggiamento di qualità. Però gli spunti non mancano: basti pensare al centenario del Partito popolare italiano, che ha suscitato un ampio dibattito nel mondo cattolico (e non solo) del nostro Paese, o alle sollecitazioni provenienti dal cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza episcopale italiana. Anche il libro-intervista di Truffelli si colloca in una prospettiva stimolante e di spessore, come ricordano alcuni titoli dei capitoli: "Tenere insieme un Paese lacerato", "Progettare insieme il futuro", "Formare e accompagnare cittadini appassionati e politici generosi", "Stare sotto le parti". Il che, per il presidente nazionale dell'Azione cattolica, ha un significato programmatico ben preciso. Queste le sue parole: «Non vogliamo stare "sopra le parti", come se potessimo guardare le cose dall'alto, per giudicarle, ma senza immischiarci, senza farci coinvolgere. Vogliamo piuttosto stare "sotto le parti". Nel senso di assumere la prospettiva visuale di chi si trova in basso, di chi è vittima, ha meno voce per far valere le proprie ragioni e meno strumenti per difendere i propri diritti. Adottando come criterio regolatore del nostro impegno dentro la società quello della difesa e della promozione dei più fragili, degli ultimi».



Matteo Truffelli, presidente nazionale dell'Azione cattolica (al centro), insieme ad alcuni componenti della presidenza diocesana dell'associazione di Mantova

